



Il Presidente

Al Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza
del Comune di [omissis]
dott.ssa [omissis]
PEC: [omissis]

Fasc. ANAC n. [omissis]

Oggetto: Comune di [omissis] – vigilanza sull'area contratti pubblici come mappata nel PTPCT 2021-2023

Il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 2 febbraio 2022, ha deliberato inviare al comune di [omissis] ai sensi dell'art. 11, co. 1, lett. b), del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione" (delibera n. 300 del 29.3.2017, pubblicato in G.U. n. 91 del 19.4.2017) una raccomandazione finalizzata ad integrare il redigendo PTPCT 2022-2024 con misure specifiche da introdurre nell'Area Contratti Pubblici, prevedendo altresì apposita attività di monitoraggio, come di seguito indicato.

Alla luce delle risultanze dell'istruttoria, pur accogliendo positivamente le azioni programmate dal RPCT, si ritiene opportuno invitare il medesimo Responsabile ad introdurre ulteriori misure specifiche nell'Area di rischio in esame, individuandole anche tra quelle suggerite dall'Autorità nell'Aggiornamento 2015 al PNA (Delibera ANAC n. 12 del 28.10.2015).

A tal fine si riportano, a titolo esemplificativo, alcune possibili misure di prevenzione, come articolate nel richiamato aggiornamento al PNA, che potrebbero costituire un valido strumento di supporto in vista dell'integrazione del redigendo PTPCT quali strumenti di controllo - tra l'altro - sugli affidamenti diretti ovvero sulla proroga dei contratti:

- utilizzo di elenchi aperti di operatori economici, da acquisire previa adeguata pubblicità, che assicurino al contempo il principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione;
- previsione di procedure interne per la verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante;
- predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare; nel caso di deroga al principio di rotazione la necessità di un onere motivazionale stringente che illustri le ragioni per cui non ci siano alternative praticabili al nuovo affidamento al precedente OE;
- direttive/linee guida interne volte a favorire modalità di affidamento ad evidenza pubblica o un numero di inviti superiore a quanto previsto dalle norme;
- check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, anche in relazione alle direttive/linee guida interne adottate, da trasmettersi periodicamente al RPCT;



- obbligo di comunicare al RPCT la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici in un dato arco temporale (definito in modo congruo dalla stazione appaltante).

Quanto al monitoraggio sulla attuazione delle misure, fermo restando che il controllo di secondo livello deve essere posto in essere dal RPCT essendo un'attività di sua responsabilità, è opportuno che le verifiche siano adeguatamente pianificate e documentate in un piano di monitoraggio annuale che dovrà indicare:

- i processi/attività oggetto del monitoraggio;
- le periodicità delle verifiche;
- le modalità di svolgimento della verifica.

L'Autorità verificherà l'adeguamento da parte di codesto Comune alle indicazioni fornite, con l'avviso espresso che l'omesso adeguamento darà impulso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lett. f) e comma 3 della legge 190/2012, a un provvedimento d'ordine.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Atto firmato digitalmente il 9 febbraio 2022